Rapporto

numero	data	Dipartimento
5417 R	24 novembre 2003	TERRITORIO

Concerne

della Commissione speciale bonifiche fondiarie
sul messaggio 2 settembre 2003 concernente la concessione di un credito straordinario di fr. 3'749'255.- per il sussidiamento ed il finanziamento delle opere di premunizione e degli interventi di sgombero e di ripristino delle strade forestali a seguito dei danni causati dall'evento alluvionale del mese di novembre 2002

Con il messaggio no. 5417 si propone un credito per tutte quelle opere di premunizione e di ripristino di strade forestali, come pure di monitoraggio e sgombero urgente del legname sradicato da raffiche di vento e movimento di terreno, a seguito del maltempo straordinario che ha colpito pesantemente il nostro Cantone nel novembre 2002.

Dei 58 incarti a disposizione, la Commissione ne ha esaminati per sondaggio alcuni, verificandone la completezza e la corretta applicazione delle procedure.

Il messaggio del Consiglio di Stato ben riassume tutte le opere toccate dal finanziamento suddividendole per settore:
opere del demanio, strade forestali, premunizioni, monitoraggi e danni alle foreste.

Per i dissesti nel demanio pubblico il tasso di sussidio cantonale e pari al 100%. Per gli altri settori i sussidi cantonali variano dal 25% al massimo del 50% a dipendenza delle opere; quelli federali dal 28% al 55%.

I preventivi di spesa, che godono di un sufficiente grado di approfondimento, variano dai 10'000.- franchi per taglio di piante divelte e esbosco nelle piantagioni di Sommascona ad Olivone, ai 2'145'000.- franchi per la sistemazione della strada forestale di Arbedo per lavori d'evacuazione acqua, drenaggi, pareti ancorate, muri ciclopici, gabbioni, cassoni, sistemazioni di scarpate, grate, micropali e pavimentazioni.

Il messaggio in oggetto ha dato lo spunto alla Commissione – senza alcuna pretesa di risolvere il problema – di discutere sui mutamenti climatici e sulla frequenza di questi eventi meteorologici.
Benché con il messaggio si domandi di sussidiare unicamente i danni causati dall'evento straordinario del novembre 2002, non si possono dimenticare gli eventi dei mesi di maggio e luglio dello stesso anno. È significativo ricordare che il record per quel che concerne la somma di pioggia caduta in un mese è stato registrato a Magadino con 976 litri/mq e che il record precedente risaliva solo al mese di maggio.

La Commissione è consapevole che per l'ambiente – e non solo per quello del nostro Cantone – si debbano prevedere dei cambiamenti climatici con conseguenze tali da provocare sempre maggiori danni. Lo Stato sarà chiamato sempre più spesso a rispondere con finanziamenti e sussidi per opere di premunizioni e ripristino per danni causati da simili eventi straordinari.

1.0064

Recenti studi hanno evidenziato che il riscaldamento in atto (circa 1 grado nell'ultimo secolo) avrà come conseguenze un'accentuazione dei fenomeni estremi e soprattutto un notevole aumento della frequenza delle piogge di media-alta intensità nella stagione autunnale ed invernale. Questo dato risulta rilevante in quanto la nostra regione alpina è nota per soffrire gravi danni idrogeologici con questo tipo di precipitazioni.

Partendo dalla constatazione che la maggior parte degli eventi toccati dal messaggio si trovano nel Sopraceneri e in zone di montagna, la Commissione ha accennato una discussione sul ritiro dei ghiacciai. Solo negli ultimi 20 anni i ghiacciai hanno perso, si stima, tra 1/4 e 1/3 del loro volume. Accanto al ritiro dei ghiacciai si assiste all'innalzamento della quota del "Permafrost" (gelo permanente). Il terreno prima gelato può perdere la sua stabilità e causare frane di proporzioni importanti o fungere da fonte di materiale per i corsi d'acqua laterali da cui possono innescarsi colate detritiche che arrivano fino al fondovalle.

La funzione protettiva del bosco sui nostri pendii è riconosciuta: valanghe, frane, smottamenti. I mutamenti climatici intaccano in modo sempre più marcato le piante. Si sta già costatando che alcuni tipi di alberi stanno lasciando il posto ad altri, che non hanno le stesse caratteristiche richieste per una funzione di protezione.

Oggi siamo chiamati ad approvare il credito straordinario per degli interventi causati da un’alluvione avvenuta in una data precisa: quella del novembre 2002. La domanda che la Commissione si é posta é stata comunque quella a sapere se, a lungo termine, i mezzi dello Stato (o eventualmente in modo sussidiario la solidarietà dei cittadini) saranno sufficienti per coprire i danni causati dal ripetersi di simili catastrofi naturali.

Purtroppo le risposte giunte finora lasciano un po' perplessi: “…dato lo stato attuale delle finanze federali, il Governo non è in condizione di chiedere un ulteriore credito quadro”, oppure “In seguito alla difficile situazione della Confederazione, la Direzione federale delle foreste ha sospeso l’approvazione e di conseguenza anche il relativo stanziamento dei sussidi di tutti i progetti di massima ricevuti dopo il 3 marzo 2003”.

Osserviamo comunque che in seguito, per i progetti contemplati nel messaggio in esame, la direzione federale delle foreste ha abrogato la moratoria sostituendola con dei contingenti d'impegno.

❋ ❋ ❋ ❋ ❋

Fatte queste considerazioni, la Commissione speciale delle bonifiche fondiarie invita il parlamento ad approvare il credito straordinario di fr. 3'749'255.- quale partecipazione cantonale ai danni causati dall’evento alluvionale del mese di novembre 2002 per opere del demanio, strade forestali, premunizioni, monitoraggi e danni alle foreste che hanno toccato ben 58 zone.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiarie:

Riccardo Calastri, relatore
Arn - Bacchetta-Cattori - Beretta-Piccoli F. - Celio -
Croce - Fiori - Guidicelli - Malandrini - Marzorini -
Pinoja - Torriani - Truaisch